

## Piemonte, pag. 6

- **Palazzo Lascaris taglia le spese**
- **Tav Torino-Lione, nuovo accordo**
- **Cota: dimezziamo le province**

## All'interno

**L'annuario Istat: siamo più vecchi e poveri, ma in buona salute. Le nostre preoccupazioni? Smog, traffico e parcheggio**

# iN Europa

## Auguri e... addio

Cari lettori, innanzitutto vi auguriamo un Buon Natale e un 2012 che vi possa regalare tanta felicità. Purtroppo, però, dobbiamo anche annunciarvi che non vi potremo accompagnare, come avremmo voluto, nel nuovo anno. Questo, infatti, è l'ultimo numero di iN Europa. La situazione economica non consente più al nostro Editore di sostenere i costi di un prodotto editoriale che si regge principalmente sulla pubblicità.

Pertanto, dobbiamo salutarci. Speriamo, in questi anni, di esservi stati d'aiuto, sia per le notizie e le informazioni fornite, sia per le riflessioni e le discussioni che possiamo aver stimolato. Le lettere e le telefonate che abbiamo ricevuto in questi anni ci dicono che stavamo lavorando bene. Non per nulla alcune campagne portate avanti su queste colonne qualche frutto sembrano averlo dato: pensiamo alle battaglie per la realizzazione delle infrastrutture, in particolare in Lombardia, che hanno contribuito a concretizzare progetti come la Pedemontana, la Brebemi o la Tangenziale Est Esterna di Milano; oppure alla lotta contro i privilegi della Casta che - incrociamo le dita - sembrano cominciare a scricchiolare. Comunque, non vi abbandoneremo completamente. Conserveremo un piccolo spazio all'interno degli altri giornali del Circuito iNetweek con i quali siamo stati distribuiti fino ad oggi: se avrete la voglia di continuare a leggerci, ci troverete lì.

La Redazione

Il rapporto di Legambiente fotografa una situazione ai limiti

## Pendolari, se tutto va bene non peggiora

(pgu) Per fortuna il Governo ha trovato quei 400 milioni di euro che servivano a mantenere la stessa "dote" del 2010 per il trasporto pubblico locale: altrimenti, la situazione dei pendolari avrebbe subito un peggioramento catastrofico. Perché drammatica lo è già. Basta leggerci il rapporto "Pendolaria 2011" presentato nei giorni scorsi da Legambiente. Pochi numeri per rendersene conto: gli utenti, causa crisi economica, sono aumentati del 7,8% e hanno raggiunto quota due milioni e 830mila, però ovunque si sono tagliate le corse dei treni e si sono incrementate le tariffe. In Lombardia s'è mantenuto lo stesso numero di corse, ma l'incremento del biglietto (+23,4%) è stato il più consistente del Paese; in Piemonte tagli del 5% e incremento tariffario del 10%.

Per migliorare la situazione

occorrerebbero interventi pesanti. Ma i soldi dello Stato, lamentano quelli di Legambiente, vanno soprattutto a finanziare strade e autostrade e lo stesso succede con i fondi regionali: in Lombardia, tra il 2003 e il 2011, si sono spesi 413,42 milioni per strade e autostrade, 212,7 milioni per le ferrovie e 153,08 milioni per le metropolitane; peggio ancora in Piemonte dove 205,73 milioni sono andati a strade e autostrade, 67,83 milioni alle ferrovie e 70,1 alle metropolitane. Impietoso è il confronto con il resto d'Europa, in particolare con i quattro Paesi più avan-

zati. In particolare per quel che riguarda le linee metropolitane: se in Germania possono contare su 618,8 km, in Spagna su 565,3 km, nel Regno Unito su 552,1 km e in Francia su 349,8 km, noi, nonostante i recenti prolungamenti delle linee di Torino, Milano e Napoli, ci fermiamo a 176 km. Diciamo lo stesso per le ferrovie suburbane

che contano in totale 595,7 km di estensione, lontanissimi dai 2.033 km della Germania e dai 1.770 della Gran Bretagna, Paese che per popolazione ed estensione è paragonabile al nostro.

Alle pagg. 2-3



Il saluto



**Simone Farina**

Non è sicuramente un eroe come qualcuno l'ha dipinto. Però il calciatore del Gubbio che ha denunciato alle forze dell'ordine il tentativo di corruzione subito nell'ambito della vicenda del "Calcio scommesse" è sicuramente un esempio di onestà. E visti i tempi che corrono va sicuramente segnalato.



**Renata Polverini**

Sembra proprio che al Consiglio regionale del Lazio non si siano accorti che è giunta l'ora di ridurre i costi della politica. Anzi, si sono permessi di concedere il vitalizio anche agli assessori esterni (ben dodici) che non sono nemmeno stati eletti. E la presidente ha pure difeso questa decisione.



Lombardia

## La stangata per il 2012: aumentano tasse e ticket

(gmc) L'anno nuovo non comincia bene per i lombardi. A causa dei sacrifici chiesti a livello nazionale, la Regione ha aumentato l'addizionale Irpef dello 0,33%, che porterà nelle casse del Pirellone 509 milioni di euro necessari per non tagliare troppo i servizi. E per mantenere in equilibrio la sanità lombarda, arriveranno super ticket fino a 66 euro per prestazioni che prima erano gratuite. Anche perché alla Lombardia mancano all'appello 1,2 miliardi di euro di rimborsi per le cure su pazienti non lombardi.

Alle pagg. 4-5

2



**LA RETE FERROVIARIA**

La rete ferroviaria italiana si estende per 16.704 chilometri. La regione con il maggior

numero di estensione della rete è il Piemonte, con 1.891 km, seguito dalla Lombardia (1.681 km). Per quel che riguarda le altre due

regioni del Nord-Ovest, la Liguria può contare su 500 km di rete ferroviaria, mentre la Valle d'Aosta, causa montagne, solo 81 km.

**TAGLI DEI TRENI E AUMENTI TARIFFARI**

Regioni	Tagli al servizio ferroviario nel 2011	Aumento costo biglietti nel 2011	Numero dei viaggiatori al giorno
Lombardia	0	+23,4%	650.000
Toscana	-3,3%	+1,5%	232.000
Umbria	-3%	0	26.000
Veneto	-19,5%	+15%	152.620
Campania	-10%	+12,5%	467.000
Liguria	-12%	+20%	105.000
Abruzzo	-10%	+20%	23.530
Piemonte	-5%	+10%	235.400
Emilia Rom.	-3%	+10%	114.000
Marche	-13%	0	16.400

Fonte: Rapporto Pendolaria 2011 - Legambiente

**I NUMERI DEI PENDOLARI**

**2.830.000**

**I PENDOLARI IN ITALIA**

**+23,4%**

**L'INCREMENTO TARIFFARIO**

**IN LOMBARDIA**

**71,2%**

**GLI INVESTIMENTI IN STRADE**

**E AUTOSTRADE**

**12,5%**

**INVESTIMENTI IN FERROVIE**

(pgu) Sono anni che i pendolari si lamentano; e a ragione. Sono anni che i loro Comitati raccolgono firme fanno petizioni si incontrano con i vertici regionali... Ma mai che si possa finalmente annunciare: il servizio ferroviario funziona. Anzi; anche l'ultimo Rapporto "Pendolaria 2001" presentato nei giorni scorsi da Legambiente è un nuovo "cahier de doléances". Pochi numeri per rendersene conto: gli utenti, causa crisi economica, sono aumentati del 7,8% e hanno raggiunto quota due milioni e 830mila, però ovunque si sono tagliate le corse dei treni e si sono incrementate le tariffe. Nella tabella in alto trovate le Regioni che sono già intervenute, le altre interverranno nei prossimi giorni e useranno la stessa scure. In Lombardia s'è mantenuto lo stesso numero di corse, ma l'incremento

Presentato il Rapporto Pendolaria 2011 di Legambiente, un

# AL PEGGIO NON

**FINANZIAMENTI STATALI**

Tipo di infrastruttura	Totale finanziam. (in milioni di euro)	Finanziam. per modalità
Strade e autostrade	59.856,9	72,1%
Linee ferroviarie	10.348,2	12,5%
Metropolitane	12.733,5	15,4%
Totale	82.938,6	100%

Fonte: Rapporto Pendolaria 2011 - Legambiente

**FABBISOGNI DA REPERIRE**

Tipo di infrastruttura	Fabbisogni da reperire (milioni di euro)	% da reperire rispetto al totale
Strade e autostrade	40.994,3	42,6%
Linee ferroviarie	49.707,5	51,8%
Metropolitane	5.409	5,6%
Totale	96.110,8	100%

Fonte: Rapporto Pendolaria 2011 - Legambiente

to del biglietto (+23,4%) è stato il più consistente del Paese; in Piemonte tagli del 5% e incremento tariffario del 10%.

**Pochi finanziamenti**

Per migliorare la situazione occorrerebbero interventi pesanti. Ma i soldi dello Stato, lamentano quelli di Legambiente, vanno soprattutto a finanziare strade e autostrade. «A leggere i dati di quanto finanziato dal 2002 al 2011 suddiviso tra strade, ferrovie, metropolitane - si legge in "Pendolaria 2011" -

sembra esserci stata una precisa strategia della mobilità che ha puntato a far crescere il traffico su gomma in Italia sempre di più nei prossimi anni. I finanziamenti da parte dei Governi che si sono succeduti in questo decennio

*Taglio delle corse in quasi tutte le regioni, incremento delle tariffe con il record in Lombardia, + 23,4%*

hanno premiato per il 72,1% gli investimenti in strade e autostrade» (si vedano le due tabelle qui sopra). Un problema che ha riguardato anche le regioni. In Lombardia, tra il 2003 e il 2011, si sono spesi 413,42 milioni per strade e autostrade, 212,7 milioni per le ferrovie e 153,08

per le metropolitane; peggio ancora in Piemonte dove 205,73 milioni sono andati a strade e autostrade, 67,83 milioni alle ferrovie e 70,1 alle metropolitane.

**Confronto europeo**

Impietoso è il confronto con il resto d'Europa, in particolare con i quattro Paesi più avanzati. In particolare per quel che riguarda le linee metropolitane: se in Germania possono contare su 618,8 km, in Spagna su 565,3 km, nel Regno Unito su 552,1 km e in Francia su 349,8 km, noi, nonostante i recenti prolungamenti delle linee di Torino, Milano e Napoli, ci fermiamo a 176 km. Lo stesso discorso vale per le ferrovie suburbane che contano in totale 595,7

**SPESA 2011 PER IL SERVIZIO AI PENDOLARI**

Regioni e Province Autonome	Stanziamenti per il servizio (milioni di euro)	Stanziamenti per materiale rotabile (mln di euro)	Stanziamenti sul bilancio regionale
Prov. Bolzano	53	53,1	2,03
Emilia Rom.	67,96	45	0,82
Puglia	0	65	0,73
Friuli V. G.	38,1	0	0,64
Prov. Trentino	27,33	0	0,59
Toscana	41,4	5	0,47
Lombardia	74,1	37	0,45
Liguria	37,1	2,6	0,45
Basilicata	2	13,3	0,39
Piemonte	17,74	21,5	0,34
Campania	19,62	19,64	0,27
Lazio	33,86	14,8	0,19
Marche	2,98	2,1	0,13
Calabria	2,91	9,15	0,13
Molise	0	1,47	0,12
Abruzzo	4,66	0	0,08
Sicilia	0	12	0,06
Veneto	5,95	0,6	0,005
Sardegna	0	2,38	0,02
Valle d'Aosta	0,346	0	0,02
Umbria	0	0,325	0,01

Fonte: Rapporto Pendolaria 2011 - Legambiente

## Sul "Tram delle Valli" Bergamasche boom di passeggeri e corse in crescita

**Il caso positivo**

(pgu) Però non tutto va male. Qualche esempio di eccellenza c'è e va sottolineato. E' il caso del "Tram delle Valli", un interessante progetto completato nel 2009: è la tramvia extraurbana di Bergamo, gestita dalla società Teb che ha consentito di riutilizzare il sedime delle ex Ferrovie delle Valli che fino a metà degli anni '60 collegavano Bergamo con la Val Seriana e la Val Brembana. «La prima linea entrata in funzione - spiega il rapporto "Pendolaria 2011" - unisce Bergamo ed Albino, 12,5 km in totale, svolgendo le funzioni di trenino suburbano, grazie al percorso in sede protetta, al doppio binario e ai semafori asserviti al passaggio del tram negli incroci con attraversamento a raso, che permettono una velocità



massima di 70 km/h». Se a questo si unisce la presenza di parcheggi di scambio, collegamenti con le linee di trasporto su gomma e l'accesso alla stazione ferroviaria di Bergamo, nonché alla presenza di piste ciclabili, ecco spiegato perché il servizio piace e risulta tra i più efficienti e moderni in Italia: nel primo anno i passeggeri totali sono stati 2,3 milioni (una media di 10mila nei giorni feriali), nel secondo anno i passeggeri sono stati 3,3 milioni con una media di 12mila passeggeri nei giorni di lavoro. Le corse sono aumentate a 142 al giorno con una frequenza di un tram ogni 10 minuti negli orari di punta. Si stima che almeno il 12% delle persone che in precedenza effettuavano lo stesso tragitto in automobile si spostano ora con il tram.



**SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI**

Ma gli italiani sono soddisfatti del trasporto pubblico? Così e così, stando all'ultimo Annuario

dell'Istat. Le percentuali maggiori vanno al servizio pullman (67,4% per la puntualità e 67,6% per il posto a sedere), ma per la frequenza sono più

soddisfatti gli utenti dei treni (63,4%). I treni, però, lasciano a desiderare per la puntualità (solo la metà dei pendolari è soddisfatta).



in "cahier de doléances" che va peggiorando di anno in anno

# NON C'È MAI FINE



km di estensione, lontanissimi dai 2.033 km della Germania e dai 1.770 della Gran Bretagna, Paese che per popolazione ed estensione è direttamente paragonabile al nostro.

**Le richieste**

Cosa chiedono i pendolari? «In primo luogo che aumenti la velocità media - si legge ancora nel rapporto - Infatti i treni pendolari italiani sono quelli che viaggiano più len-

tamente in Europa». Chiedono treni moderni e capienti (e che magari arrivino in orario) risorse per garantire il servizio e per nuovi treni, carrozze e stazioni più pulite... Oggi sembra il "libro dei sogni".

## I Giovani Imprenditori si mobilitano per le infrastrutture del Nord-Ovest

(pgu) I giovani imprenditori di Confindustria sono preoccupati per le infrastrutture e per lo sviluppo del Nord-Ovest. E hanno deciso di mobilitarsi e di dare prossimamente vita a un tavolo di lavoro congiunto a cui parteciperanno i gruppi Giovani Imprenditori di Lombardia, Piemonte e Liguria.

L'iniziativa è partita da Genova che, avendo un porto a cui si rivolgono anche le altre aree del Nord-Ovest, sente di più il problema. E all'inizio di dicembre, ad Alessandria, è stato organizzato il convegno "Connettiamo il Nord-ovest - Le infrastrutture strategiche per lo sviluppo del territorio". Fare sistema tra il mondo della politica, quello dell'impresa e quello della finanza è stato il leitmotiv dell'incontro. «E' evidente l'importanza strategica dei porti liguri come naturale porta di transito delle merci provenienti o in partenza via mare per il Nord-Ovest italiano - ha sostenuto **Stefano Costa**, co-responsabile della Commissione Porto, Logistica e Infrastrutture - è parimenti evidente la necessità di un accesso logistico efficiente e competitivo per i bacini produttivi lombardo e piemontese. L'unica strada per risolvere le criticità esistenti è però un ragionamento integrato a livello Nord-Ovest». Da qui l'idea di creare un tavolo congiunto dei Gruppi Giovani delle tre Regioni per un confronto su queste tematiche e per arrivare a condividere una posizione comune sul tema.

Confindustria

Analisi della Legge Obiettivo che doveva autorizzare e realizzare gli interventi strategici

## Il Wwf bocchia dieci anni di opere pubbliche

### Il Governo trova i 400 milioni che aveva deciso di tagliare

(pgu) E poteva andare peggio. Invece, per fortuna, siamo qui a festeggiare il mancato taglio. Quindi, miglioramenti zero, ma almeno si mantiene lo status quo.

Nei giorni scorsi, il Governo ha deciso di stanziare per il Trasporto pubblico locale 314 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto in manovra entro il 31 dicembre e si è impegnato a trovare altri 86 milioni, che saranno stanziati successivamente. In questo modo, rispetto a 1,2 miliardi previsti, si raggiunge la quota di 1 miliardo e 600 milioni. In realtà, i 314 milioni di euro sarebbero risorse già previste per il 2011 e finalizzate all'acquisto di nuovi treni che, invece, verranno dirottate per il finanziamento del servizio nel 2012.

Soddisfatti, ma non del tutto, i vertici della Regione Lombardia. «Attraverso questa intesa - hanno detto il presidente **Roberto Formigoni** e l'assessore alle Infrastrutture **Raffaele Cattaneo** - possiamo dire che siamo nelle condizioni di continuare a onorare i contratti di servizio e che quindi non saremo costretti ad assumere delibere urgenti contenenti aumenti straordinari o tagli ai servizi. Al sistema ferroviario regionale mancano tuttavia ancora 430 milioni di euro, che negli anni scorsi venivano erogati a Trenitalia».

(pgu) Il Wwf bocchia senza mezzi termini dieci anni di Legge Obiettivo che aveva come finalità quello di individuare, autorizzare e realizzare le cosiddette infrastrutture strategiche. La Legge non solo non è servita ad adeguare il sistema dei trasporti del Paese, ma, secondo loro, sarebbe «uno degli elementi che da 10 anni minacciano il nostro territorio, incidono significativamente sulle aree di maggior pregio ambientale e naturalistico e favoriscono un incontrollato consumo del suolo». E' quello che si legge nel dossier dell'associazione ambientalista che fa un'analisi della situazione infrastrutturale dell'Italia, presentando anche un decalogo per realizzare le opere e le loro priorità per il Paese.

Il rapporto dimostra come lo squilibrio a favore degli investimenti su strada si sia aggravato negli ultimi dieci anni: infatti, se nel 2001 il Piano dei trasporti fotografava una situazione già preoccupante, la peggiore d'Europa, in cui il 60% delle merci e l'85% dei passeggeri sceglieva il tra-

sporto su strada, nell'ultimo rapporto elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riferito agli anni 2009-2010, il trasporto merci su strada è salito al 62,28% e il trasporto passeggeri ha toccato vetta 92,07%.

**Il decalogo Wwf**

Il Wwf propone quindi un decalogo per superare la Legge Obiettivo. Tra i punti più salienti ci sono il ritorno alla Legge Merloni che garantiva più trasparenza, la riforma della procedura di Via per una maggiore qualità dei progetti, la revisione della figura del "general contractor", la riduzione dei poteri dei concessionari, l'elaborazione di un nuovo Piano di mobilità nazionale, il potenziamento delle infrastrutture esistenti e il finanziamento di nuove opere solo se rappresentano un investimento sicuro e hanno costi certi.

**Le loro priorità**

Ecco quali sarebbero, per il Wwf, le grandi opere da portare avanti. Innanzitutto si dovrebbe prevenire il rischio idrogeologico per contrastare la possibilità di disastri, come avvenuto recentemente in Liguria e nel Messinese, mettere a regime i servizi ferroviari suburbani delle principali città italiane in modo che siano realmente efficienti, rafforzando il sistema di parcheggi di interscambio in particolare con le metropolitane. Per il Nord-Ovest, secondo il Wwf è urgente procedere con

gli investimenti necessari per il potenziamento delle linee ferroviarie tra Domodossola e Milano e tra Chiasso e Milano, di adduzione ai tunnel di base del Gottardo e del Loetschberg, e si deve intervenire sui tratti del sistema viabilistico pedemontano per decongestionare la Brianza milanese e la zona di Como.

*Negli ultimi dieci anni, il trasporto merci su strada è salito al 62,28% e il trasporto passeggeri ha toccato vetta 92,07%*

Accordo sul Tpl

(4)



## STIPENDI DEI DIRIGENTI SENZA LIMITI

La Regione cerca di risparmiare ma non sui dirigenti. Il Consiglio regionale, durante la ses-

sione di Bilancio, ha bocciato la proposta del capogruppo dell'Idv, **Stefano Zamponi** (nella foto), che chiedeva di mettere un tetto massimo agli

stipendi dei dirigenti regionali, come ha fatto il Governo nazionale. «Questa volta Roma è virtuosa e Milano sprecona» ha commentato Zamponi.

Via libera del Pirellone alla Manovra 2012 da 23 miliardi di euro

# Stangata Irpef, 509 milioni di nuove tasse

(gmc) Più tasse per i lombardi, imposte dal Governo nazionale, per riparare al taglio di fondi destinati alla Regione Lombardia. In totale 509 milioni di Irpef, che ci verranno prelevati già da gennaio, in quanto l'aumento dell'addizionale regionale dello 0,33% è retroattivo e cioè pesa anche sui redditi 2011, che vengono tassati dall'anno successivo. Insomma, un bel regalo di Natale.

La rimodulazione delle addizionali regionali Irpef decise dal Governo Monti nella manovra correttiva è inserito nel Bilancio della Regione varato dal Consiglio regionale settimana scorsa a maggioranza (42 sì, 29 no e 1 astenuto), che ha dato il via libera anche alla Finanziaria per gli anni 2012 - 2014 (45 sì, 26 no e 1 astenuto). Il bilancio regionale si fissa sui 23 miliardi di euro, di cui più di tre quarti, pari a 17 miliardi, andranno al sistema socio sanitario (0,6% in più rispetto allo stanziato per il 2011).

Dunque, dal prossimo anno si pagherà l'1,23% per i redditi fino a 15mila euro, l'1,58% per i redditi tra i 15mila e i 28mila, l'1,73% per quelli dai 28mila in su. «Attraverso la nostra Legge finanziaria regionale - ha detto il governatore **Roberto Formigoni** (nella foto) - abbiamo solo adeguato le normative e gli scaglioni di reddito a quelli nazionali, mantenendo le esenzioni già previste e abbassando l'Irpef dello 0,05% nella fascia compre-

sa fra i 15.000 e i 28.000 euro. Inoltre, abbiamo sempre mantenuto la progressività delle addizionali a differenza di molte altre Regioni che avevano applicato l'aliquota più alta su tutta la base imponibile». «Con la manovra finanziaria varata dal Consiglio dei ministri qualche settimana fa - ha spiegato l'assessore regionale al Bilancio, Finanze e Rapporti istituzionali, **Romano Colozzi** - il Governo ha disposto un taglio del Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi e 100 milioni di



euro recuperato attraverso l'aumento, stabilito dallo Stato, dell'addizionale Irpef. Un aumento valido per tutte le Regioni, che per la Lombardia si traduce in 509 milioni di euro, che vanno a compensare il taglio della stessa entità disposto dalla manovra finanziaria nazionale sulla compartecipazione all'Iva. Con questa manovra - ha aggiunto Colozzi - abbiamo finanziato nuovi investimenti con 600 milioni di euro, favorito l'accesso al credito per le imprese,

consolidato in modo strutturale i tempi di pagamento ai fornitori del sistema regionale in 60 giorni».

Tornando al Bilancio ed entrando nel merito delle cifre, 74 milioni di euro vanno al sostegno delle imprese, 13 milioni per la cultura e l'istruzione, 3,6 milioni a sostegno del turismo, 700mila per gli oratori, 5 milioni per la conciliazione famiglia e lavoro, 30 milioni a sostegno degli affitti, 55 milioni in tre anni per il piano nazionale casa e oltre 264 milioni nel triennio per interventi per le aree Expo. Per il trasporto pubblico locale è stanziato 1 miliardo, cui si devono aggiungere 197 milioni derivanti da risorse vincolate. Sostegno anche all'ambiente e per la valorizzazione del territorio (oltre 80



milioni nel periodo 2012-2014).

Negativi i giudizi sulla manovra da parte delle minoranze. Per il consigliere Pd **Enrico Brambilla** si tratta di «un bilancio che non punta sull'equità e sulla crescita, che non riforma la spesa regionale e che segna la fine del federalismo fiscale targato Lega. All'applicazione indiscriminata e retroattiva dell'addizionale regionale Irpef si sarebbe potuta rimodulare l'aliquota decisa dalla Regione oppure, come ha chiesto con forza il Pd, esentare dai ticket sui farmaci e dal superticket su visite ed esami i redditi fino a 30mila euro».

Il Consiglio regionale si approva il bilancio per il prossimo anno

## Tagliate del 7% le spese di gestione Ad ogni lombardo costerà "solo" 6,6 euro

(gmc) Piuttosto di niente è meglio piuttosto. Così dice un vecchio detto popolare. Il Consiglio regionale taglia le sue spese di gestione, per il 2012, del 7,18%, come previsto dal bilancio di previsione approvato all'unanimità dall'aula, con astensione di Idv e Sel. La spesa prevista sarà pari a 66.373.600 euro rispetto ai 71.509.740 del 2011. Tra le voci ridimensionate, grazie a un emendamento

presentato dal capogruppo dell'Idv, **Stefano Zamponi**, e approvato dall'assemblea, anche le spese di rappresentanza del presidente del consiglio regionale **Davide Boni** (nella foto), che saranno tagliate del 10%, con un risparmio di 20mila euro. «Un passaggio importante e certamente significativo - ha commentato Boni - e che va nella direzione di ridurre realmente i costi della politica». Tra le spese maggiormente ridimensionate quelle di funzionamento, che comprendono ad esempio la gestione degli uffici consiliari, gli immobili, la gestione del sistema informatico e per le quali il risparmio previsto è del 53,32% (4.611.000 euro di stanziamento). Il risparmio, è stato spiegato durante il dibattito in aula, è reso possibile grazie al trasloco degli uffici dalla vecchia sede al Pirellone. «Nel 2012 - ha osservato il leghista Boni - il consiglio regionale costerà ai lombardi solo 6,6 euro pro capite rispetto ai 7,7 di quest'anno». «Se osserviamo l'assestamento dei bilanci dal 2005 al 2011 - ha fatto notare il consigliere segretario **Carlo**



**Spreafico**, del Pd - siamo di fronte a una riduzione di circa il 10%. E' un dato molto significativo, che testimonia l'ottimo lavoro dell'ufficio di presidenza per contrastare la spesa garantendo i servizi». «Dopo l'approvazione della legge sul contenimento dei costi della

politica continuerà l'azione di rigore volta a far sì che le spese vadano nel senso dell'efficacia e dell'efficienza, senza svilire l'istituzione e a tutela di tutti i gruppi consiliari», ha sottolineato la vicepresidente **Sara Valmaggi**, del Pd.

Sempre su proposta di Zamponi, sono stati tagliati 60mila euro per le spese di stampa e fotocopie, che ammontano comunque a ben 200mila euro, iniziando ad utilizzare le documentazioni digitali e spedite via mail. Ma restano le spese per patrocinare sagre, fiere e manifestazioni locali, pari a 742mila euro; il solito Zamponi aveva chiesto di abrogare ma è stato bocciato. Aumentano, invece, le spese telefoniche, di oltre 100mila euro, e quelle per studi e indagini, più di 32mila euro.

### Smog, il ministro lancia il Piano aria nazionale, ma servono più mezzi pubblici

(gmc) Il Piano nazionale sull'aria, la richiesta all'Unione europea di riconoscere la particolarissima situazione orografica e meteo-climatica del bacino padano e l'attenzione privilegiata al trasporto pubblico locale e al trasporto merci su ferro. Questi i principali impegni che il nuovo ministro all'Ambiente, **Corrado Clini**, ha preso al vertice delle Regioni, Province e Comuni capoluogo del Bacino padano, svoltosi a Milano, per combattere il problema smog soprattutto per Milano e l'intera pianura.

Grande apprezzamento per «le azioni di sostegno e di affiancamento che il ministro Clini ci ha presentato» è stato espresso dal presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, che però ha anche chiesto che il Governo «reintegri i fondi per il trasporto pubblico locale, che servono anche per migliorare la qualità dell'aria».

Lo stesso ministro ha ricordato che, nonostante l'allarmismo, in Lombardia le emissioni pro-capite sono tra le più basse in Europa.



**STOP ALLA CACCIA IN DEROGA**

Abrogati gli articoli delle leggi regionali venatorie approvate quest'anno inerenti la caccia

cia in deroga e la cattura dei richiami vivi. Lo ha deciso il Consiglio regionale con voto unanime, recependo così l'invito del presidente

della Giunta regionale **Roberto Formigoni** e ottemperando alle richieste della Commissione europea e del Governo nazionale.



5



Formigoni lancia l'allarme e il ministro risponde con 400 milioni

# Sanità in rosso di 1,2 miliardi per pazienti non lombardi

(gmc) Che la sanità lombarda sia considerata tra le migliori d'Italia, nonostante scandali come quello del Santa Rita, è assodato, ed è dimostrato anche dal numero di pazienti che vengono a farsi curare in questa regione. Ma chi paga per queste cure? Dovrebbe essere lo Stato, ripartendo i fondi nazionali. Il governatore lombardo, **Roberto Formigoni**, ha però lanciato l'allarme: da quasi un anno e mezzo la Lombardia non riceve i rimborsi, che ammontano ormai a 1,2 miliardi di euro, circa 800 milioni l'anno. E quindi stiamo pagando noi anche per i nostri connazionali. «Chiediamo che lo Stato - ha detto Formigoni - che eroga i fondi alle diverse regioni, preveda per esempio di passare direttamente alla Lombardia una parte dei fondi di altre regioni i cui cittadini si fanno curare nella nostra regione».

I dati Aiop (l'associazione degli ospedali privati) sull'attrattività sanitaria dei sistemi regionali confermano da ormai oltre 10 anni (1998-2009) l'indiscusso primato italiano della Lombardia, il cui saldo tra ingressi e uscite è stato nel 2009 (ultimo dato disponibile) di oltre 72.000 unità, e la percentuale di ricoveri di pazienti provenienti da fuori regione (ricoveri ordinari per acuti e riabilitazione) è ormai costante intorno al 10% del totale. Anche sulla mobilità passiva (numero dei pazienti che escono da una regione per ricorrere ad altri

## Da gennaio aumenti fino a 66 euro Conferma automatica per le esenzioni

(gmc) Tasse più alte e pure ticket sanitari più salati. Da gennaio 2012 i lombardi pagheranno fino a 66 euro per alcuni interventi che finora erano gratuiti, come tunnel carpale, cataratta, artroscopia del ginocchio, vene varicose e riabilitazione di vario genere. Lo ha deciso la Regione per poter mantenere i conti della sanità in pareggio. Inoltre, sempre da gennaio si dovranno pagare tutte le prestazioni in anticipo, al momento della prenotazione o prima di esami e visite. E ci sarà un maggior controllo sulle esenzioni, contro i furbetti.

Ma stiano tranquilli quelli che sono in regola, poiché le esenzioni verranno rinnovate automaticamente, senza dover ripresentare domande e documentazioni.

«Sono convinto - ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, **Luciano Bresciani** - che i cittadini ci chiedano, oltre all'appropriatezza e alla umanizzazione delle cure, la parità di bilancio».

Ma le opposizioni non sono d'accordo: per il consigliere regionale del Pd **Gian Antonio Girelli** «è sbagliato far pagare i ticket a tutti senza distinzione di reddito».

## Nuovi ticket

sistemi sanitari) la Lombardia si conferma la migliore, con il dato più basso in assoluto, pari al 4,1% di cittadini che scelgono di farsi curare extra-regione. la risposta del ministro della Salute, **Renato Balduzzi**, non si è fatta attendere: «Il ministero è ampiamente disponibile a promuovere un ulteriore miglioramento dell'attuale regolazione de-

gli aspetti economico finanziari della mobilità sanitaria interregionale», ed ha confermato che nella proposta di riparto per il 2012 delle disponibilità finanziarie complessive del Servizio sanitario nazionale, per la Regione Lombardia è previsto un importo aggiuntivo di oltre 400 milioni di euro proprio in relazione al fenomeno della mobilità.

## IL BILANCIO REGIONALE

23 mld

LE SPESE PER IL 2012

17 mld

PER LA SANITÀ

1 mld

PER TRASPORTO PUBBLICO

264 mln

PER EXPO (IN TRE ANNI)

80 mln

PER L'AMBIENTE (TRIENNIO)

74 mln

PER LE IMPRESE

## Ospedali statali spreconi Ogni anno 13 miliardi buttati

(gmc) Negli ospedali pubblici italiani, per curare i malati, si spende il triplo di quello che si dovrebbe, uno spreco pari a 13 miliardi di euro all'anno. Secondo i risultati di "Ospedale e salute 2011" realizzato dall'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop), in collaborazione con Ermeonia, i servizi pubblici in media sprecano oltre il 29% delle risorse. La maglia nera va alla Calabria, con uno spreco del 46,4%. Guardando i dati delle singole regioni, si può notare che anche al Nord vi è un aumento di spreco. La regione più efficiente risulta il Veneto, primato che in precedenza era appartenuto alla Lombardia. Nonostante il Lazio resti la regione più "sprecona" in termini assoluti, ben 1,9 miliardi di euro, la Calabria è riuscita a guadagnare ancora una volta la maglia nera, con uno spreco di quasi

la metà del denaro che guadagna. Anche peggio dell'anno scorso.

«Di fronte all'immagine restituita dal rapporto - ha commentato **Enzo Paolini**, presidente Aiop - e considerata la situazione dei conti pubblici, c'è da chiedersi se i tagli lineari siano davvero l'unica strada percorribile. Bisognerà invece pensare a una vera e propria riforma strutturale. Per fare ciò la proposta dell'Aiop è l'introduzione del principio della terzietà dei controlli per superare il conflitto che vede lo Stato nel ruolo di regolatore, operatore e controllore delle strutture, proprie e altrui, per dare trasparenza ai bilanci pubblici e revisionare i sistemi di finanziamento e accreditamento in una logica di sistema misto pubblico/privato che possa elevare la qualità delle prestazioni a costi sostenibili».

## GLI SPRECHI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Regioni	Valore prestazioni ospedaliere*	Spesa per prestazioni ospedaliere*	Differenza* (inefficienza)	% inefficienza sui costi totali
Valle d'Aosta	96,3	150,2	54,0	35,9
Piemonte	2.407,3	3.345,2	937,9	28,0
Lombardia	4.263,7	5.285,6	1.021,8	19,3
Liguria	1.083,3	1.436,5	353,3	24,6
Veneto	3.193,9	3.858,8	664,9	17,2
Friuli V. G.	861,3	1.145,5	284,2	24,8
Trento	317,1	467,9	150,8	32,2
Bolzano	385,7	607,4	221,7	36,5
Emilia Romagna	2.989,2	3.900,0	910,8	23,4
Toscana	1.802,4	2.339,3	536,9	23,0
Umbria	639,8	827,5	187,7	22,7
Marche	1.046,5	1.443,1	396,6	27,5
Lazio	2.698,6	4.598,9	1.900,3	41,3
Abruzzo	993,8	1.372,5	378,8	27,6
Molise	218,4	321,3	102,9	32,0
Campania	1.829,4	3.136,1	1.306,7	41,7
Puglia	1.689,5	2.252,4	562,9	25,0
Basilicata	304,4	399,4	95,0	23,8
Calabria	758,5	1.414,4	655,9	46,4
Sicilia	2.518,0	4.047,2	1.529,2	37,8
Sardegna	828,0	1.422,6	594,6	41,8

Fonte: Aiop - \*valori in milioni di euro

6

**IN NOVE MESI EXPORT +13,6%**

Secondo il nono Rapporto realizzato da Unioncamere e Regione, il Piemonte è tra

i territori più internazionalizzati d'Italia e nei primi nove mesi del 2011 l'export è aumentato del 13,6%. Inoltre, tra gennaio

e settembre di quest'anno, il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto i 28,4 miliardi di euro.

Presentato il bilancio di fine anno, il 2011 chiude con un risparmio di 5 milioni

# Il Consiglio regionale contiene le spese e prepara nuovi tagli

(mrr) E' parso soddisfatto il Presidente del Consiglio regionale, **Valerio Cattaneo**, quando è intervenuto alla tradizionale conferenza stampa di fine anno per rendere conto dell'attività dell'Assemblea legislativa per il 2011. E ne aveva motivo se, per dirla con le sue parole «l'Assemblea regionale ha mantenuto l'impegno, preso lo scorso anno nei confronti dei cittadini

**Cattaneo: «L'Assemblea regionale ha mantenuto l'impegno, preso coi cittadini, di ridurre i costi della politica**

ripiemontesi, di ridurre i costi della politica e ha attuato misure di risparmio pari a circa 16 milioni di euro per l'intera legislatura. Per questo restituirà, già nel 2012, 5 milioni di euro alla Giunta per contribuire al pagamento delle borse di studio erogate dall'Edisus». Il confronto tra il bilancio di previsione 2012, ri-

spetto al 2011, evidenzia davvero una riduzione delle spese: dai 72 milioni e mezzo di euro nel 2011 si è passati ai 66 milioni e 770 mila per il 2012. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha ritenuto opportuno predisporre un bilancio caratterizzato da una riduzione della spesa corrente, quale concorso del Consiglio alla manovra di contenimento della spesa della Re-

gione. I risparmi più significativi riguardano le indennità per i componenti del Consiglio e per i vitalizi degli ex consiglieri, la spesa per il personale addetto agli uffici del Consiglio, per il funzionamento dei gruppi consiliari, per acquisto di mobili e arredi, per le missioni dei consiglieri e del personale e per il Corecom.

## Dalla prossima legislatura via i vitalizi Sarà esteso a tutti il metodo contributivo

(mrr) E' stato proprio in occasione della discussione del bilancio di fine anno che **Valerio Cattaneo** (nella foto), presidente del Consiglio regionale, ha annunciato la presentazione di una proposta di legge per abolire i vitalizi dei consiglieri con l'introduzione del sistema contributivo, a partire dalla prossima legislatura, e il congelamento degli adeguamenti Istat sui vecchi vitalizi. Decisioni che potrebbero arrivare già nelle prossime settimane. La parola d'ordine è taglio dei costi della politica. «In

questo periodo di forte crisi per il Paese - ha spiegato Cattaneo - anche la politica deve fare la sua parte. Sul 2010-2011 abbiamo già risparmiato oltre 5 milioni di euro e nel 2012 prevediamo di arrivare a 6 milioni. Per ora la stima di risparmio per l'intera legislatura è di circa 16 milioni di euro, ma l'intenzione è di riuscire ad abbattere il muro dei 25 milioni di euro attraverso tagli e razionalizzazioni. Un risparmio che, nelle nostre intenzioni dovrà poi essere girato alla Giunta».



La proposta

Per quello che riguarda più direttamente l'attività del Consiglio ecco qualche numero che è stato presentato: 102

sedute consiliari, pari a 56 giornate di lavori d'Aula; 76 progetti di legge presentati; sono state complessivamente

258 le sedute delle sei Commissioni permanenti, 51 le riunioni dei capigruppo e 39 quelle dell'Ufficio di presidenza.

## Torino-Lione, firmato il nuovo accordo

(mrr) Nuovo passo in avanti per la linea Torino-Lione: il 20 dicembre a Roma, presso il Ministero dei Trasporti, è stato firmato dopo ben tre anni di negoziati il nuovo accordo fra Italia e Francia sulle condizioni di realizzazione ed esercizio. L'intesa, il cui valore è di 8,2 miliardi di euro, è stata raggiunta nel corso della riunione della Commissione intergovernativa italo-francese e ora deve essere ratificata dai rispettivi Parlamenti. Ecco in breve i punti salienti dell'accordo. Prima di tutto si è deciso che la linea sia realizzata in due fasi: la prima comprende il tunnel di base lungo 57 chilometri e due stazioni internazionali a Susa e a Saint Jean-



ne de Maurienne, mentre in seguito saranno realizzate le nuove parti di accesso, con modalità e tempi da definirsi con un ulteriore accordo. Rispetto ai costi, invece, per l'Italia l'impegno sarà di 2,7 miliardi, al netto del

cofinanziamento europeo e della quota francese. I lavori principali partiranno nel 2013 e dureranno circa dieci anni. All'inizio del 2012 inizieranno gli scavi per la galleria geognostica della Maddalena, per la quale sono in corso le attività preparatorie. La direzione strategica e operativa del progetto viene affidata ad una società italo-francese il cui consiglio d'amministrazione avrà una composizione paritaria. La sede della direzione operativa sarà a Torino, quella legale a Chambery. Nel cda e nella Commissione intergovernativa sarà presente un rappresentante della Commissione europea. Secondo l'assessore ai

Trasporti, **Barbara Bonino**, (nella foto) «E' positivo che la sede operativa della nuova società sia a Torino, così come è importante che sia la Regione Piemonte che la Rhone-Alpes siano state ammesse nel cda con il ruolo di osservatori».

## Da otto passano a quattro Le Province si dimezzano

(mrr) Se il Governatore **Roberto Cota** rispetto all'abolizione delle Province aveva reagito nelle scorse settimane sostenendo il ricorso alla Corte Costituzionale contro l'articolo 23, L'Upi (Unione delle Province del Piemonte) non ha fatto attendere la sua risposta alla questione. O per meglio dire la sua proposta: ridurre da otto a quattro le Province, vale a dire Torino con la sua area metropolitana, Cuneo, il centro con Asti e Alessandria, il nord con Vercelli, Biella, Novara e Verbania. L'iniziativa ha colto il plauso del governatore Cota, che ha ricordato come «Per le sue caratteristiche il Piemonte, che ha un territorio vasto e diversificato, 1.206 Comuni e una grande città, non può restare senza Province. Vuol dire non garantire i servizi ai cittadini. E la Regione non può accollarsi tutte le competenze delle Province: non ce la può fare e per quel che mi riguarda non lo vuole fare, perché vorrebbe dire un neo-cen-

tralismo assolutamente paralizzante».

Invece **Antonio Saitta**, presidente della Provincia di Torino e vicepresidente nazionale dell'Upi ha messo l'accento sul fatto che si tratta di una vera e propria autoriforma «la prima di cui si sia mai sentito parlare, partita da quelle stesse Province che verrebbero cancellate». «Basti pensare - ha sottolineato Cota - che a illustrare il progetto è stato **Massimo Nobili**, presidente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dell'Unione Province del Piemonte, la cui poltrona sarebbe la prima a scomparire». Chiederemo all'Unione nazionale - ha annunciato Nobili - di presentare la nostra proposta a Governo e Parlamento. E ci piacerebbe che l'idea venisse allargata a tutto il territorio nazionale. Si può passare da 110 Province a meno della metà. E magari estendere questo sacrificio anche alle Regioni a statuto speciale».

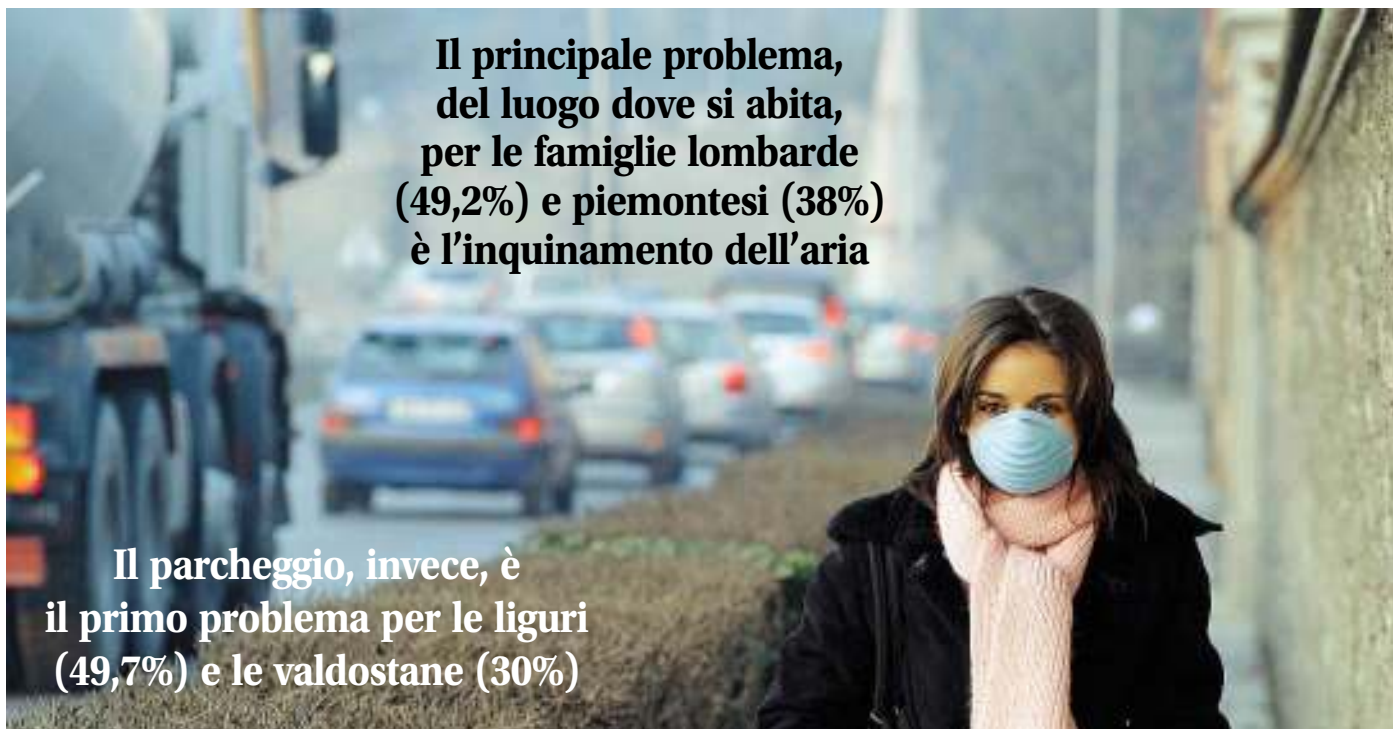


**CAROVITA, 90 EURO PER I LOMBARDI**

Tra rincari, inflazione e Iva aumentano i prezzi degli alimentari e per le famiglie lombarde il

Natale a casa (almeno a tavola) diventa più caro. Il carrello della spesa rincara del 3,9% in un anno: le famiglie lombarde si ritrovano così in tasca

circa 90 euro in meno. E per risparmiare conviene fare la spesa a Lodi o Como, mentre a Milano e Bergamo si spende di più.



**Il principale problema, del luogo dove si abita, per le famiglie lombarde (49,2%) e piemontesi (38%) è l'inquinamento dell'aria**

**Il parcheggio, invece, è il primo problema per le liguri (49,7%) e le valdostane (30%)**

La fotografia del nostro Paese scattata dall'Istat: aumentano disoccupazione e stranieri

# Siamo più vecchi e poveri, ma in salute I problemi? Smog, traffico e parcheggi

(gmc) Siamo più vecchi, più poveri, disoccupati e insoddisfatti della nostra situazione economica. Ma in buona salute e ci preoccupiamo più del traffico che della criminalità. Facciamo meno figli e non ci sposiamo, ma facciamo volontariato e sport. E' la fotografia scattata dall'Istat per il 2010 nell'annuario statistico italiano.

La preoccupazione principale resta quella del lavoro con la disoccupazione che cresce (2,1 milioni i senza lavoro, di cui 452mila nel Nord-Ovest, per il 40% sotto i 30 anni) ma anche del tenore di vita con i

tito al Sud, con il record in Sicilia, 14,7%, mentre nel Nord-Ovest restiamo sotto la media nazionale. Infatti, la maggiore insoddisfazione per la situazione economica si registra nel Mezzogiorno (19,4% in Sicilia e 18,5% in Campania), ma anche al Nord non si ride molto, con almeno un residente sopra i 14 anni su dieci per niente soddisfatto.

Nella quotidianità del luogo dove viviamo, poi, siamo più preoccupati dal traffico, dal parcheggio e dallo smog che dalla criminalità. In Lombardia, ad esempio, la metà delle famiglie si lamenta del-

l'inquinamento dell'aria, il 43,5% del traffico, il 41,3% della difficoltà di parcheggio e "solo" il 32% del rischio di scippi e rapine. Le famiglie piemontesi, invece, hanno come principali problemi il traffico e lo smog, entrambi sentiti dal 38%. In Liguria il vero dramma è il parcheggio, segnalato come un problema dal 49,7% delle famiglie, seguito dal traffico e dalla sporcizia nelle strade.

Nascono sempre meno bambini, 561.944 nel 2010, il li-

## UNO SGUARDO ALL'ITALIA DI OGGI

Regioni	Spesa mensile familiare Diff. 2009/10 (euro)	Tasso disoccupazione 2010	Saldo nascite e decessi 2010	% stranieri su tot. residenti 2010	% residenti in buona salute 2011	Abbonati Rai 2010 ogni mille abitanti
Piemonte	+96	7,6	-10.400	8,9	70,8	310
Valle d'Aosta	-27	5,0	-29	6,8	73,7	344
Liguria	-135	6,6	-9.491	7,8	70,3	365
Lombardia	-22	5,6	7.650	10,7	72,9	305
Trentino A. A.	+185	3,5	2.211	8,7	80,1	306
Veneto	+19	5,8	1.981	10,2	70,9	280
Friuli V. G.	+104	5,8	-3.746	8,5	72,7	325
Emilia Romagna	+86	5,7	-5.605	11,3	70,4	322
Toscana	+113	6,1	-8.885	9,7	71,7	321
Umbria	+68	6,6	-2.016	11,0	69,4	290
Marche	+88	5,7	-2.137	9,4	69,5	306
Lazio	-79	9,3	521	9,5	69,9	275
Abruzzo	-88	8,9	-2.495	6,0	72,0	282
Molise	-10	8,5	-958	2,8	71,8	288
Campania	+14	14,0	7.745	2,8	72,0	186
Puglia	-3	13,6	2.383	2,3	70,4	279
Basilicata	+25	13,2	-1.044	2,5	68,6	271
Calabria	-8	12,0	-342	3,7	62,5	218
Sicilia	-53	14,7	108	2,8	71,5	217
Sardegna	-8	14,2	-995	2,3	69,2	277
Italia	+11	8,4	-25.544	7,5	71,1	279

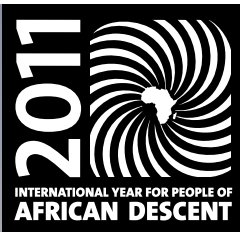
Fonte: Annuario statistico italiano 2011, Istat

vello più basso dal 2006, di cui 78.082 stranieri. Questi ultimi sono ormai quasi l'11% della popolazione residente in Lombardia e il 9% in Piemonte, e solo il 3% nel Sud. Facciamo meno figli e invecchiamo: a fine 2010 un residente ogni cinque aveva più di 65 anni e gli ultraottantenni erano il 6%

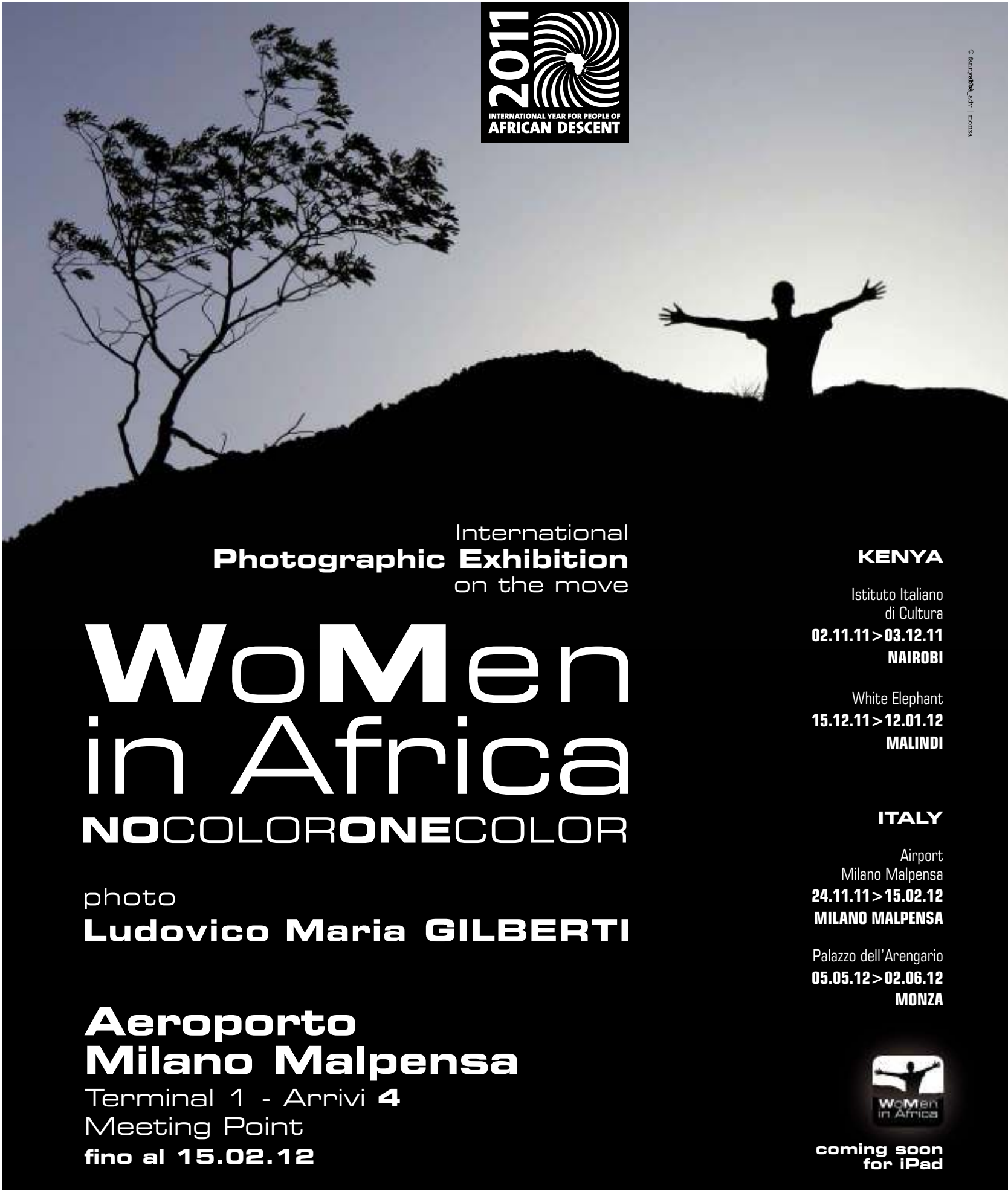
della popolazione totale; una situazione più marcata nel Nord che nel Sud, infatti l'età media della popolazione rag-

giunge i 48 anni in Liguria, i 45 in Piemonte, i 44 in Lombardia e Valle d'Aosta e "solo" i 42 nel Mezzogiorno.

**Redazione:** Merate (Lc), via Campi, 29/L - tel. 039.9989.241  
e-mail: ineuropa@netweek.it - sito: www.europa-in.it  
*Questo numero è stato chiuso giovedì 22 alle ore 18*  
**Pubblicità:** tel. 039.9989.1 - e-mail: promotion@netweek.it



© Rasmus/Arbore - ADP | MONZA



International **Photographic Exhibition** on the move

# WOMEN in Africa

## NOCOLORONECOLOR

photo **Ludovico Maria GILBERTI**

### Aeroporto Milano Malpensa

Terminal 1 - Arrivi 4  
Meeting Point  
fino al 15.02.12

#### KENYA

Istituto Italiano di Cultura  
**02.11.11 > 03.12.11**  
**NAIROBI**

White Elephant  
**15.12.11 > 12.01.12**  
**MALINDI**

#### ITALY

Airport Milano Malpensa  
**24.11.11 > 15.02.12**  
**MILANO MALPENSA**

Palazzo dell'Arengario  
**05.05.12 > 02.06.12**  
**MONZA**



coming soon for iPad



event by **fuoriserrone™**  
associazione culturale  
[www.fuoriserrone.biz](http://www.fuoriserrone.biz)

with the Patronage and Contribution of



with the Patronage and Collaboration of

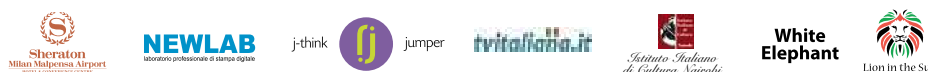


with the Contribution of **fondazione cariplo**

with the Patronage of



Technical Sponsor



Partner



Media Partner



Il Primo Circuito di Media Locali

info: [www.fuoriserrone.biz](http://www.fuoriserrone.biz) | photo gallery Ludovico Maria Gilberti: [www.vicolo51.biz](http://www.vicolo51.biz)